

Convegno Internazionale

Anthropolis: messa in scena della tragedia greca oggi (traduzione, riscrittura, adattamento, regia)

a cura di **Sotera Fornaro, Mario Lamagna, Daniela Milo**

Giovedì 19 giugno 2025

Aula Piovani

DSU via Porta di Massa, 1, Napoli

Nelle due ultime stagioni ad Amburgo è andata in scena una maratona teatrale dal titolo *Anthropolis*, nella quale si ripercorrono le vicende dei miti legati a Tebe attraverso la traduzione, l'adattamento e la riscrittura delle tragedie di Eschilo, Sofocle e di Euripide da parte di uno dei maggiori drammaturghi e poeti tedeschi, Roland Schimmelpfennig. Il teatro amburghese ha registrato per mesi il tutto esaurito. Il titolo della serie *Anthropolis* allude chiaramente al termine Antropocene, l'epoca in cui viviamo, le cui crisi, da quella climatica alle guerre in corso, sembrano poter essere raccontate attraverso i racconti mitologici greci. In *Anthropolis*, l'orrore, ma anche il fascino, del mondo mitico si intreccia ad elementi poetici, scenografici, performativi che ricollegano i miti tebani alla storia più recente o all'attualità. Il progetto *Anthropolis* realizza pienamente il rapporto che c'è tra tragedia greca e contemporaneità, spezza la 'quarta parete' tra il mondo finzionale degli avvenimenti tragici e sanguinosi del mito e lo spazio degli spettatori (e lettori), dimostra l'efficacia emotiva, ma anche culturale e civile, della ricezione trans-storica della tragedia greca. Perciò abbiamo assunto la parola che fa da titolo per questa serie teatrale per il nostro convegno.

Il grande successo dell'ambizioso progetto del teatro amburghese non va considerata un'eccezione, ed anzi va visto nella cornice della straordinaria diffusione di performances e re-performances della tragedia greca, mai avuto nelle epoche precedenti, dalla fine della Seconda guerra mondiale a oggi. Basti pensare ai Festival dove si rappresentano tragedie antiche e alla riproposizione continua di messe in scena, ma anche di riscritture e adattamenti, della maggior parte delle tragedie greche nei teatri di tutto il mondo.

Le radici e le motivazioni di questo fenomeno meritano di essere indagate, come pure il ruolo specifico svolto dai miti tragici greci nelle odierne culture teatrali e performative. Perché la messa in scena delle tragedie greche è un evento spettacolare così diffuso? Cosa rende attuale lo spettacolo tragico greco dal punto di vista estetico? Quali sono le strategie registiche, scenografiche, drammaturgiche adottate per proporre nei teatri e in altri luoghi performativi la tragedia greca? Che ruolo svolge la parola in una cultura teatrale post-drammatica? Perché i racconti mitologici greci offrono materiale performativo adattabile a tutte le culture del mondo e alle loro specifiche questioni? Quali sono i significati politici e sociali della messa in scena contemporanea del teatro 'classico' greco?

Il Convegno nasce sotto il patrocinio e il contributo della Consulta Universitaria del Greco, è realizzato con i fondi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli e rientra nel progetto: 'Visioni del Tragico. La tragedia greca sulla scena del XXI secolo' (<https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista>).

[Link](#) per la partecipazione on-line.

Programma:

10.00

Saluti e apertura del Convegno

Andrea Mazzucchi, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (Università di Napoli Federico II)

Giulio Massimilla, Responsabile della Sezione di Scienze dell'Antichità (Università di Napoli Federico II)
Liana Lomiento, Presidente della Consulta Universitaria del Greco (Università di Urbino Carlo Bo)

Introduce e modera **Sotera Fornaro**, Coordinatrice gruppo di lavoro "Teatro antico in scena" (Università della Campania Luigi Vanvitelli)

10.30

Piero Totaro (Università di Bari Aldo Moro) in dialogo con **Massimo Fusillo** (Scuola Normale Superiore, Pisa):

Traduzione, adattamento, lavoro del drammaturgo: Medea e Filottete.

11.15

Giovanna Pace (Università di Salerno) in dialogo con **Anton Bierl** (Università di Basilea):

Esperienze di collaborazione con artisti e traduttori della tragedia greca nel teatro germanofono recente: Antigone di Amburgo e le Trachinie di Jossi Wieler a Zurigo.

12.00

Daniela Milo (Università di Napoli Federico II) in dialogo con **Fabrizio Sinisi** (poeta, drammaturgo, traduttore):

Poesia e tragedia greca: traduzione e riscrittura a partire dall'Edipo Re.

13.00

Lunch

15.00

Cristina Pace (Università di Roma Tor Vergata) in dialogo con **Agnese Grieco** (scrittrice, drammaturga, regista teatrale e traduttrice):

Traduzione, riscrittura, regia: Alceste e Fedra.

15.45

Coffee break

16.15

Mario Lamagna (Università di Napoli Federico II) e **Ester Cerbo** (Università di Roma Tor Vergata) in dialogo con **Archivio Zeta** (Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni):

Il lavoro di Archivio Zeta sulla tragedia greca: dai Persiani alle Baccanti.

17.15

Riflessioni conclusive. Teatro antico in scena: tragedia, commedia, traduzione.

Intervengono:

Paolo Biagio Cipolla (Università di Catania),

Paola Ingrosso (Università di Bari),

Donato Loscalzo (Università di Perugia)

Iniziativa realizzata con i fondi del Dipartimento di Studi Umanistici e del Ateneo, nell'ambito del IX ciclo di incontri "Il testo e la sua interpretazione: seminari di letterature comparate" (responsabile Daniela Milo)

e del progetto “La traduzione del teatro greco e la scena contemporanea” (responsabile Mario Lamagna).

Segreteria del convegno:

Cristiano Minuto, cristiano.minuto@unina.it – Valentina Caruso, valentina.caruso@unica.it

Per il collegamento da remoto (Teams), rivolgersi alla segreteria del convegno